

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°97

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



GARANZIA GIOVANI IN ITALIA



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**RAPPORTO
QUADRIMESTRALE**

N°3 / 2020

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Presidente: Domenico Parisi

Direttore generale: Paola Nicastro

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Katia Santomieri, Anna Maria Senatore, Enrico Toti
Coordinamento: Paola Stocco.

Autrici e autori del testo: Cristina Lion (cap. 2), Vanessa Lupo (par. 3.1), Katia Santomieri (cap. 1 e par. 3.2), Enrico Toti (cap. 4).
Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo ed Enrico Toti

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2020, salvo diversa indicazione.
Il testo è stato chiuso il 23 febbraio 2021.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2021] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET - *Not in education employment or training*).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione, il servizio competente lo contatta per fissare un appuntamento: una volta preso in carico, dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto), si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il servizio competente offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

INDICE

In sintesi	6
1. La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche.....	7
2. I servizi per il lavoro	12
3. Le politiche attive in Garanzia Giovani.....	18
3.1 L'attuazione delle misure	18
3.2 Focus: Selfiemployment	23
4. Gli inserimenti occupazionali	29
Allegati	35
Allegato I. Nota metodologica.....	35
Allegato II. Tabelle statistiche	38

In sintesi

Dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2020 sono oltre 1 milione e 636 mila i NEET che si sono registrati a Garanzia Giovani. Di questi, poco più di 1 milione 300 mila hanno sottoscritto un Patto di servizio presso i servizi per il lavoro (Centri per l'impiego e Agenzie per il lavoro) e oltre 747 mila giovani risultano avviati a una misura di politica attiva. La maggior parte dei NEET presi in carico ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (55,6%) ed è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (58%). Il 40,1% presenta un indice di profiling alto, ossia una maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro. Il 75,7% dei giovani è stato preso in carico dagli operatori dei Centri per l'impiego.

Il 75,7% dei giovani ha sottoscritto il Patto di servizio presso un Centro per l'impiego e la restante quota presso una Agenzia per il lavoro. L'indice di presa in carico risulta pari al 79,8%; l'indice di copertura si attesta al 60,5%. Mediamente il tempo di attesa per essere avviati ad una misura sono 123 giorni, anche se si osservano forti differenze sia a livello territoriale, sia con riferimento alle tipologie di servizi competenti.

Le misure di Garanzia Giovani complessivamente erogate nel periodo di riferimento sono oltre 1,6 milioni: oltre 658 mila servizi al lavoro e più di 945 mila misure di politica attiva. Tra le misure di politica attiva si registrano 531.324 tirocini svolti presso le imprese, 207.904 incentivi erogati alle imprese per l'assunzione dei NEET e 155.673 corsi di formazione svolti. L'85,2% dei giovani che ha concluso un intervento ha beneficiato di una sola misura.

Il focus dedicato al Fondo SELFIEmployment per il finanziamento delle attività imprenditoriali, mette in evidenza come al 30 settembre 2020 sono 4.316 le domande presentate, di cui 1.474 ammesse a finanziamento per un totale di 48,7 milioni di euro impegnati (pari al 36,9% del totale del Fondo). Il 52,6% delle domande ammesse fa riferimento a giovani con età compresa tra i 25 e i 29 anni. Il settore di attività economica prevalente delle iniziative imprenditoriali finanziate è quello del commercio all'ingrosso e dettaglio (41,6%).

Il tasso di occupazione medio a 6 mesi dalla presa in carico, considerando il valore cumulato dei presi in carico fino al primo quadrimestre 2020, risulta pari al 28,5%. Il tasso di occupazione di coloro che hanno concluso una misura è del 59,8%, più elevato per gli uomini (62,2%) rispetto alle donne (57,1%) e, in generale, per coloro che possiedono migliori requisiti di occupabilità (profiling basso e medio-basso). Il 77,1% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il 19,6% un rapporto a tempo determinato. Il tasso di inserimento a un mese dalla conclusione dell'intervento è pari al 49,7%, e sale al 58,8% a dodici mesi. Tassi di occupazione più elevati si osservano nel caso dei giovani che hanno beneficiato di un incentivo occupazionale (74,2%) o dell'accompagnamento al lavoro (73,5%).

1 La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche

Dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2020 i giovani che si sono registrati alla Garanzia Giovani sono oltre 1 milione e 636 mila, al netto di tutte le cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico¹ (tavola 1.1). Rispetto a questo bacino, oltre 1 milione e 305 mila giovani è stato preso in carico dai servizi competenti. La mancata presa in carico coinvolge più di 331 mila giovani, la quasi totalità dei quali è, da un punto di vista amministrativo, in attesa di ricevere o di perfezionare il Patto di servizio. Nello stesso periodo i giovani avviati alle misure di politica attiva sono complessivamente oltre 747 mila, di questi oltre 712 mila (il 95,4%) ha concluso un intervento. Molto contenute sono le percentuali di giovani che rifiutano una proposta di politica prima dell'avvio dell'intervento (1,9%) o che abbandonano una politica avviata senza concluderla (3,2%).

Tavola 1.1 – La partecipazione dei giovani al Programma Garanzia Giovani in Italia - dati cumulati al 31 dicembre 2020

	Valori cumulati
Registrati complessivi	1.939.715
Registrati netti	1.636.449
Presi in carico	1.305.347
Presi in carico netti	1.234.007
Presi in carico con politica attiva	747.048
Presi in carico con politica conclusa	712.815
Giovani che hanno rifiutato/abbandonato un intervento	41.839
	Valori %
Tasso di rifiuto	1,9
Tasso di abbandono	3,2

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

La maggior parte dei partecipanti ad una politica attiva è stato preso in carico nelle Regioni meridionali (36,5%) e nel Nord-Ovest (24,1%); la quota restante si distribuisce in ugual misura tra le Regioni del Centro (19,9%) e quelle del Nord-Est (19,5%) (tavola 1.2).

¹ Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

Tavola 1.2 – Giovani avviati ad una politica per area geografica di presa in carico - dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.a. e v.%)

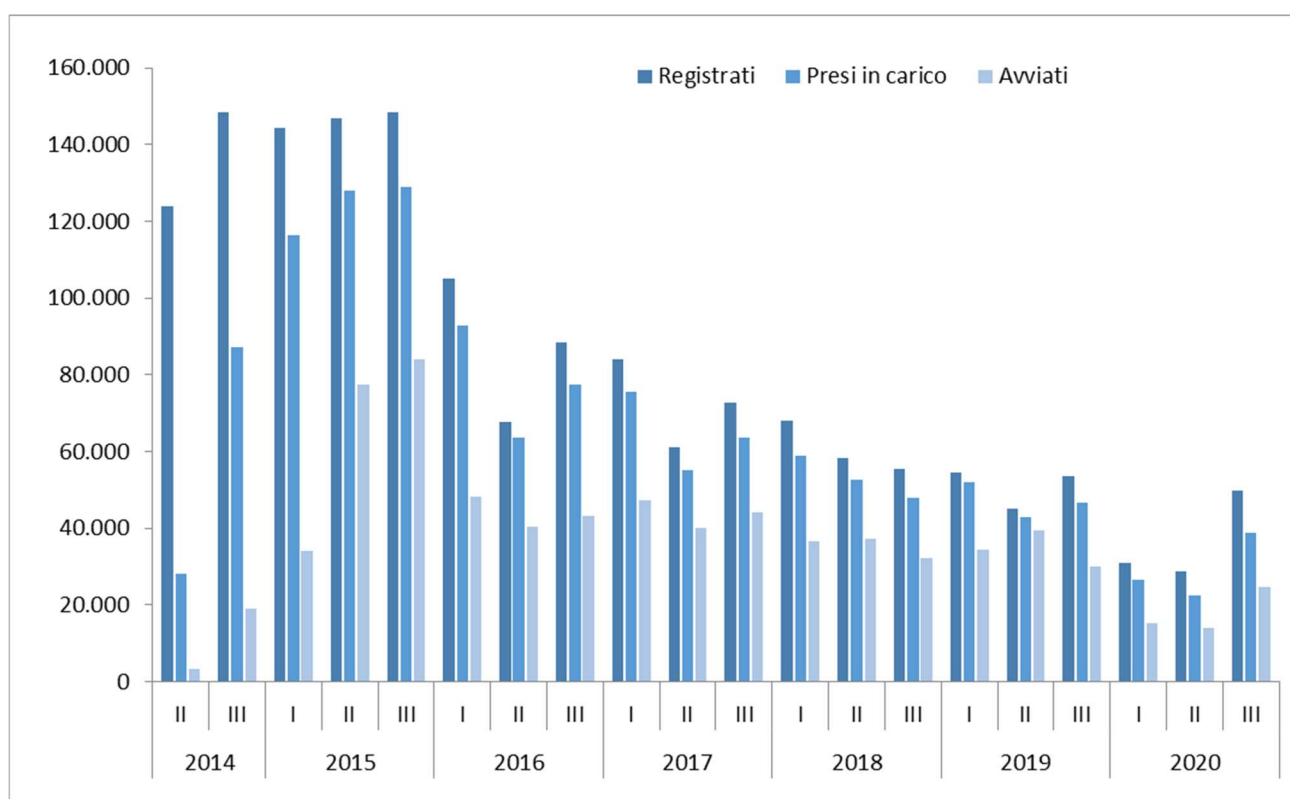
	v.a.	v.%
Nord-Ovest	180.141	24,1
Nord-Est	145.391	19,5
Centro	148.677	19,9
Sud e Isole	272.839	36,5
Totale	747.048	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre

Considerando gli andamenti per anno e quadrimestre dei valori relativi ai giovani nelle fasi di registrazione, presa in carico e avvio a una misura di politica attiva, nel terzo quadrimestre 2020 si inverte la tendenza negativa dei valori registrata nei mesi precedenti in seguito all'emergenza sanitaria, con un aumento significativo rispetto al secondo quadrimestre dello stesso anno del numero di registrati (+ 21.066), dei presi in carico (+ 16.259) e degli avviati (+ 10.515) (figura 1.2).

Figura 1.2 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per anno e quadrimestre (v.a.)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Considerando solo il terzo quadrimestre 2020, sono 49.736 i giovani registrati al Programma e 38.810 quelli presi in carico (tavola 1.3). La Puglia presenta il numero maggiore di adesioni alla Garanzia Giovani con il 19,7%, seguita dalla Lombardia con il 13,7%. In queste stesse Regioni si osserva anche il maggior numero di giovani presi in carico dai servizi competenti (CPI e APL), seguite da Toscana e Campania. Con riferimento ai partecipanti alle misure del Programma, nel quadrimestre sono 24.143 i giovani avviati ad una politica attiva su tutto il territorio nazionale. Toscana, Piemonte e Veneto sono le Regioni con il più alto numero di giovani ai quali è stata offerta una misura in Garanzia Giovani, seguite da Sicilia ed Emilia Romagna.

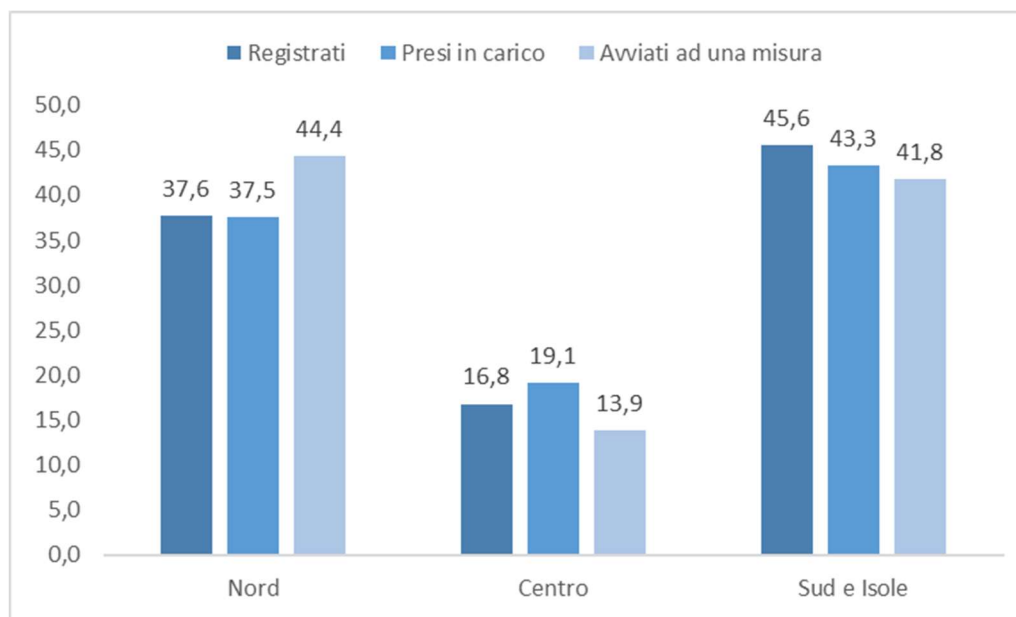
Tavola 1.3 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per Regione – III quadrimestre 2020 (v.a. e v.%)

Regione	Registrati	%	Presi in carico	%	Avviati	%
Piemonte	3.716	7,5	3.215	8,3	3.214	13,3
Valle d'Aosta	12	0,0	2	0,0	2	0,0
Lombardia	6.838	13,7	4.641	12,0	276	1,1
P.A. di Trento	199	0,4	89	0,2	81	0,3
Veneto	3.225	6,5	3.202	8,3	3.190	13,2
Friuli-Venezia Giulia	861	1,7	888	2,3	890	3,7
Liguria	396	0,8	13	0,0	0	0,0
Emilia-Romagna	3.476	7,0	2.481	6,4	2510	10,4
Toscana	4.361	8,8	4.309	11,1	4.334	18,0
Umbria	55	0,1	24	0,1	12	0,0
Marche	1.254	2,5	1028	2,6	1016	4,2
Lazio	2.671	5,4	2.038	5,3	2.042	8,5
Abruzzo	1.289	2,6	1.216	3,1	1.223	5,1
Molise	50	0,1	21	0,1	0	0,0
Campania	4.606	9,3	3.787	9,8	895	3,7
Puglia	9.775	19,7	7.915	20,4	600	2,5
Basilicata	62	0,1	52	0,1	43	0,2
Calabria	658	1,3	361	0,9	352	1,5
Sicilia	5.686	11,4	3.055	7,9	3005	12,4
Sardegna	546	1,1	473	1,2	458	1,9
Totale	49.736	100,0	38.810	100,0	24.143	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Rispetto alle aree geografiche, l'analisi mette in evidenza come negli ultimi quattro mesi dell'anno la percentuale di giovani registrati e presi in carico è maggiore nelle Regioni del Sud e Isole, superiore al 40%. Mentre per la distribuzione degli avviati ad una misura di politica attiva si osserva una maggiore concentrazione di giovani nelle Regioni del Nord (44,4%), seguite dal Sud e Isole (41,8%) (figura 1.1).

Figura 1.1 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per area geografica – III quadrimestre 2020 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Considerando le caratteristiche dei giovani nelle diverse fasi di registrazione, presa in carico e avvio ad una misura e considerando i dati complessivi al 31 dicembre 2020, la differenza di genere è di + 4,4 p.p. circa in favore degli uomini. Tale differenza tende ad annullarsi nel III quadrimestre per registrati e presi in carico, e si inverte nella fase di avvio dove si registra una differenza + 2,4 p.p. in favore delle donne. Complessivamente, la maggior parte dei giovani registrati ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni e possiede un diploma di scuola secondaria superiore. La presenza più elevata di giovani appartenenti alla fascia di età centrale si conferma anche nella fase di partecipazione alla misura di politica attiva, così come la percentuale di quelli con più difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro: il 79% dei giovani a cui è stata offerta una misura ha infatti un indice di profiling nella classe alta e medio-alta. Quanto osservato nel quadrimestre di riferimento appare sostanzialmente in linea con il valore cumulato (tavola 1.4).

Tavola 1.4 - Giovani registrati, presi in carico e avviati per genere, età, titolo di studio e profiling – III quadrimestre 2020 e dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.%)

	Registrati		Presi in carico		Avviati ad una misura	
	III quadrimestre	al	III quadrimestre	al	III quadrimestre	al
	2020	31/12/2020	2020	31/12/2020	2020	31/12/2020
Maschi	49,8	52,2	49,7	52,3	48,8	52,1
Femmine	50,2	47,8	50,3	47,7	51,2	47,9
15-18 anni	17,1	10,2	17,8	10,1	11,2	10,1
19-24 anni	53,5	55,2	54,7	55,6	60,0	57,0
25-29 anni	29,5	34,7	27,6	34,3	28,8	32,9
Istruzione secondaria inferiore	27,7	23,7	25,6	23,5	17,0	21,2
Istruzione secondaria superiore	55,3	57,8	56,7	58,0	63,8	59,3
Istruzione terziaria	16,9	18,5	17,7	18,6	19,3	19,5
Profiling basso	-	-	16,3	13,9	15,9	14,6
Profiling medio-basso	-	-	4,7	6,6	6,0	7,7
Profiling medio-alto	-	-	41,8	39,5	47,6	41,9
Profiling alto	-	-	37,2	40,1	30,5	35,8

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

2 I servizi per il lavoro

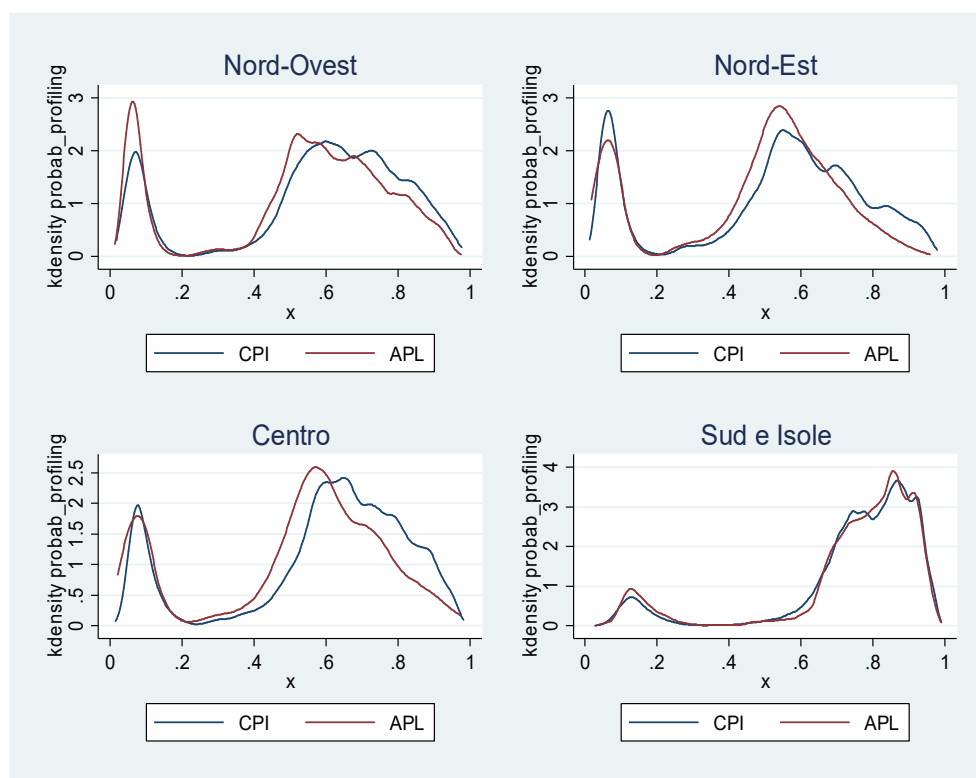
Nell'ambito della Garanzia Giovani i servizi competenti - Centri per l'impiego (CPI) e Agenzie per il lavoro (APL) - sono chiamati a prendere in carico i giovani che si sono registrati al Programma e a offrire loro un servizio o una misura di politica attiva all'interno del Patto di servizio sottoscritto dagli utenti. Essi svolgono pertanto un ruolo rilevante nel percorso dei giovani all'interno del Programma, secondo gli standard di servizio della Garanzia.

Rispetto alla platea di giovani presi in carico nel periodo maggio 2014 - dicembre 2020, i CPI risultano essere la tipologia di servizio per il lavoro più coinvolta nel Programma: il 75,7% dei giovani ha infatti sottoscritto un Patto di servizio presso un CPI e la restante quota presso una APL. Tale distribuzione presenta un andamento opposto in alcuni contesti regionali, in ragione di un maggiore e più organico coinvolgimento degli enti privati accreditati nello svolgere la presa in carico dell'utenza (tavola A4 in Allegato II).

Con riferimento alle caratteristiche dei giovani presi in carico, rispetto ad un valore medio dell'indice di profiling² pari a 0,635, si osservano differenze tra le due tipologie di servizi competenti, sia a livello nazionale, che con riferimento ai contesti territoriali. L'indice presenta valori più elevati tra i giovani presi in carico dai CPI (0,646) rispetto a coloro che hanno avuto accesso ad una struttura accreditata (0,600) (figura 2.1). Questo significa che i CPI si trovano a gestire un'utenza più difficile da collocare nel mercato del lavoro rispetto alla platea di giovani che si sono rivolti alle APL. In alcune circoscrizioni geografiche tale fenomeno appare più marcato, come ad esempio nelle Regioni del Centro, mentre appare decisamente meno rilevante nel Sud e Isole, contesto in cui l'indice medio di profiling dei giovani appare sostanzialmente analogo tra utenti dei CPI e utenti delle APL.

²Le variabili utilizzate per la profilazione dell'utenza sono: il genere, l'età, la residenza, il titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione e altre variabili territoriali. Ad ogni giovane registrato al momento della presa in carico viene attribuito un punteggio che varia da 0 a 1 che misura la probabilità di trovarsi nella condizione di NEET: in particolare al crescere del punteggio, maggiore è la difficoltà del giovane di essere inserito nel mercato del lavoro.

Figura 2.1 – Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente - dati cumulati al 31 dicembre 2020



Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	0,576	0,524	0,536
Nord-Est	0,518	0,474	0,517
Centro	0,590	0,520	0,589
Sud e Isole	0,752	0,743	0,751
Totale	0,646	0,600	0,635

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Per misurare l'efficienza dei servizi competenti nell'erogare servizi e misure, si fa riferimento ad una serie di indici che riguardano la capacità di coinvolgimento dei giovani nelle diverse fasi del percorso (presa in carico e avvio ad una misura), tenendo conto anche della tempestività dell'azione. Alla data di riferimento del Rapporto l'indice di presa in carico - dato dal rapporto tra presi in carico e registrati³ - risulta pari al 79,8% (tavola 2.1). L'indice di copertura degli avviati a una politica attiva, dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico⁴, è pari a 60,5%.

Per quanto riguarda i tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la presa in carico è avvenuta entro i due mesi dalla registrazione per il 61,2% di coloro che hanno aderito al Programma. Il 43,3% dei giovani ha iniziato l'intervento di politica entro 4 mesi dalla presa in carico.

³ Si tratta di giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico.

⁴ Si tratta dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni intervenute dopo la presa in carico per mancanza di requisiti.

Tavola 2.1 – Indici di copertura e tempi di erogazione dei servizi - dati cumulati al 31 dicembre 2020

	Valori %
Indice di presa in carico	79,8
Indice di copertura dei giovani avviati a una politica attiva	60,5
Presi in carico entro 2 mesi	61,2
Avviati entro 4 mesi	43,3

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Al giovane viene offerta una misura mediamente dopo 123 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio, ma il tempo di attesa aumenta a 148 giorni se il giovane è stato preso in carico da un CPI e si riduce a 64 giorni nel caso delle APL. Per i giovani delle Regioni meridionali ci sono tempi di attesa più lunghi (178 giorni) e aumentano se la presa in carico viene effettuata presso un CPI (214 giorni). La situazione migliore è presente nel Nord-Ovest dove i giorni medi per essere avviati ad una politica sono 63 (53 se si considerano le sole APL). A differenza delle altre Regioni, al Centro i tempi risultano più contenuti per i giovani che si sono rivolti a un CPI (94 giorni) rispetto ai 139 giorni delle APL (tavola 2.2).

Nel complesso, rispetto ai dati del precedente Rapporto, non si osservano differenze significative nei tempi di erogazione dei servizi da parte di CPI e APL, anche se l'effetto del lockdown sull'operatività dei servizi porta ad una ulteriore leggera crescita nei tempi medi di risposta.

Tavola 2.2 – Giorni medi di attesa per l'erogazione di una misura per servizio competente - dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.a.)

Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	100	53	63
Nord-Est	122	108	121
Centro	94	139	95
Sud e Isole	214	77	178
Totale	148	64	123

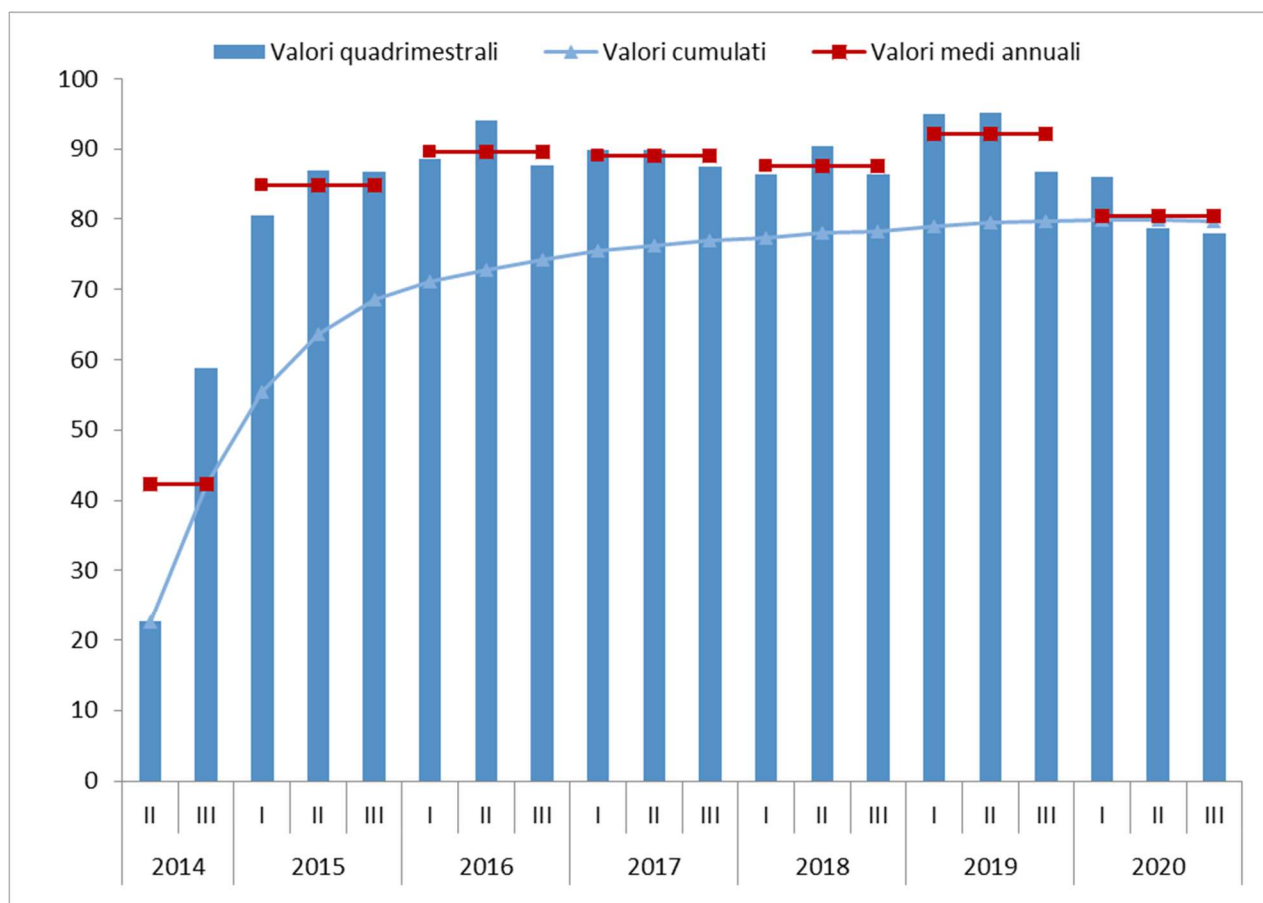
Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre

Considerando ora l'andamento dell'indice di presa in carico per anno e quadrimestre, si rileva un'ulteriore diminuzione del valore rispetto al trend osservato: nel 2020 l'indice medio annuale si attesta all'80,5%, rispetto al 92,1% dell'anno precedente. Nell'ultimo periodo dell'anno esso scende al 78% con un calo di 0,7 p.p. rispetto al quadrimestre precedente. Nel complesso gli effetti dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha determinato la chiusura dei CPI e la conseguente impossibilità di presa in carico dei giovani registrati⁵, continuano ancora a farsi sentire (figura 2.2).

⁵ Si veda lo specifico approfondimento elaborato nel I° Rapporto quadrimestrale GG al capitolo 5.

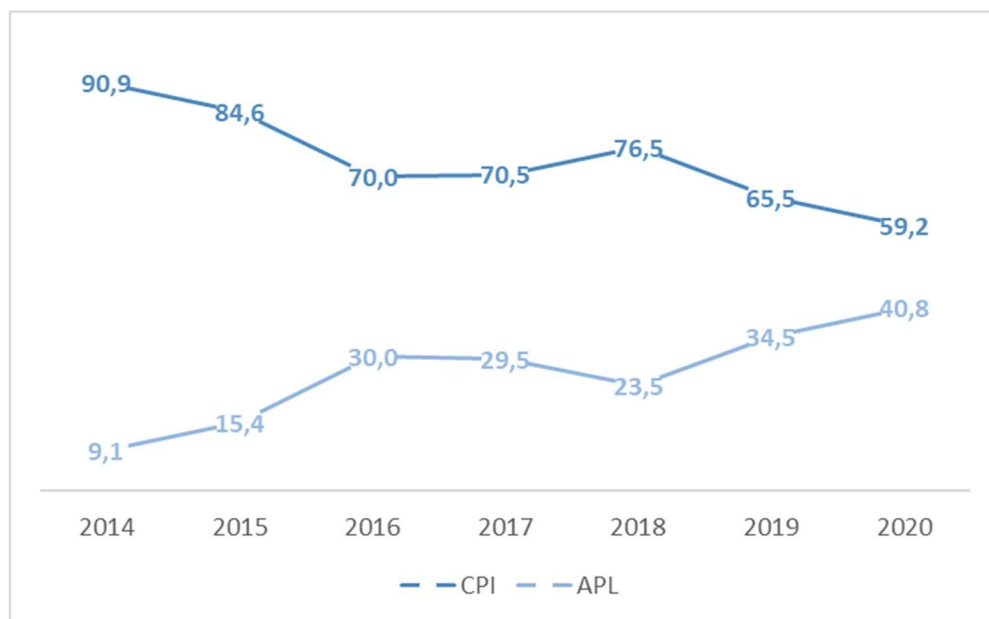
Figura 2.2 - Indice di presa in carico per anno e quadrimestre (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Un altro elemento che emerge osservando gli andamenti temporali dell'indice di presa in carico è l'evoluzione del ruolo giocato dai diversi servizi competenti nella fase di stipula del Patto di servizio, pur in presenza di situazioni fortemente diversificate tra Regioni: tra il 2014 e il 2020 il ruolo delle APL, inizialmente residuale, si è via via rafforzato (figura 2.3) e nel 2020 la forbice tra CPI e APL si attesta intorno ai 18 p.p. (anche se tale andamento risente dei valori rilevati in alcune Regioni (tavola A4 in Allegato II)).

Figura 2.3 - Giovani presi in carico per servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2020 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

L'andamento dell'indice medio di profiling dei giovani presi in carico conferma il trend osservato negli anni verso una progressiva riduzione dei valori, attestandosi nel 2020 a 0,604, in lieve rialzo rispetto all'anno precedente (tavola 2.3). Considerando la tipologia dei servizi competenti, l'analisi in serie storica mette in luce un andamento opposto tra CPI e APL: se i primi hanno inizialmente gestito un'utenza più difficile da collocare sul mercato del lavoro per poi progressivamente passare a prendere in carico quella con minori difficoltà di inserimento lavorativo, una situazione inversa si osserva per le APL.

Tavola 2.3 - Giovani presi in carico per indice medio di profiling, anno e servizio competente

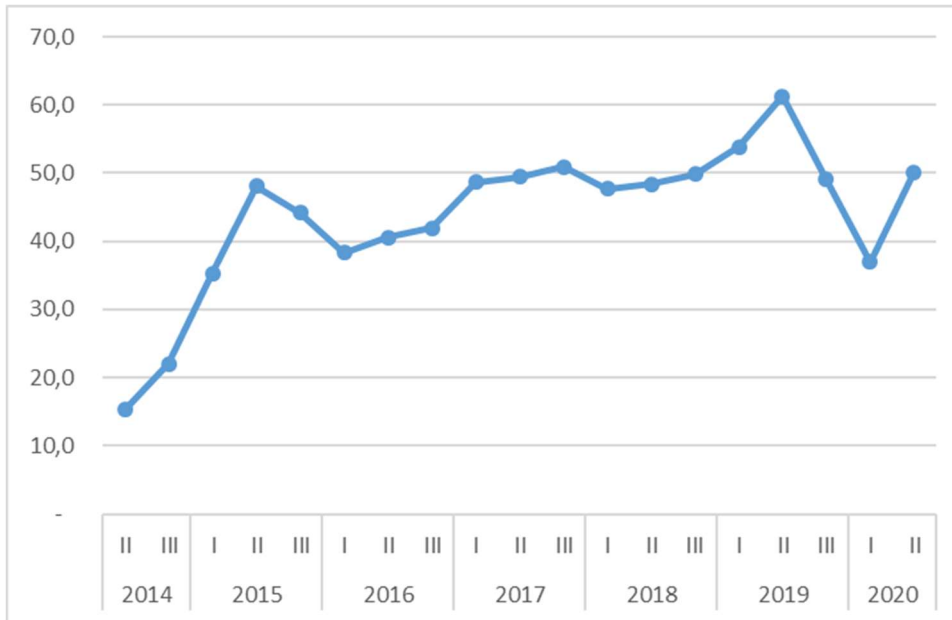
Anno di presa in carico	CPI	APL	Totale
2014	0,672	0,544	0,661
2015	0,692	0,589	0,676
2016	0,652	0,606	0,638
2017	0,609	0,574	0,599
2018	0,612	0,617	0,614
2019	0,577	0,622	0,591
2020	0,593	0,626	0,604
AI 31/12/2020	0,646	0,600	0,635

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

L'indice che misura la capacità dei servizi di avviare i giovani alla politica entro 4 mesi dalla presa in carico presenta un andamento altalenante: dopo il picco del 62,4% registrato nel secondo quadrimestre del 2019, e la pesante flessione nel primo quadrimestre del 2020, nell'ultima parte

dell'anno vi è un importante recupero con un valore dell'indice pari al 50,2%. Sembra dunque che gli effetti del lockdown sull'operatività dei servizi, e delle conseguenti misure di contenimento attuate in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, si stiano via via indebolendo (figura 2.4).

Figura 2.4 – Giovani avviati ad una politica entro 4 mesi dalla presa in carico per anno e quadrimestre di presa in carico (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

3 Le politiche attive in Garanzia Giovani

Il capitolo propone un'analisi delle politiche finanziate nell'ambito della Garanzia Giovani considerando l'implementazione delle misure programmate nel Piano di attuazione italiano (par. 3.1), con un affondo sulla misura di autoimprenditorialità a valere sul Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (par. 3.2).

3.1 L'attuazione delle misure

Dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2020 le misure complessivamente erogate dai servizi competenti agli utenti del Programma Garanzia Giovani sono oltre 1,6 milioni. Nello specifico, sono stati forniti oltre 658 mila servizi, tra orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, e oltre 945 mila misure di politica attiva⁶ (tavola 3.1).

Tavola 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura - dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.a. e v.%)

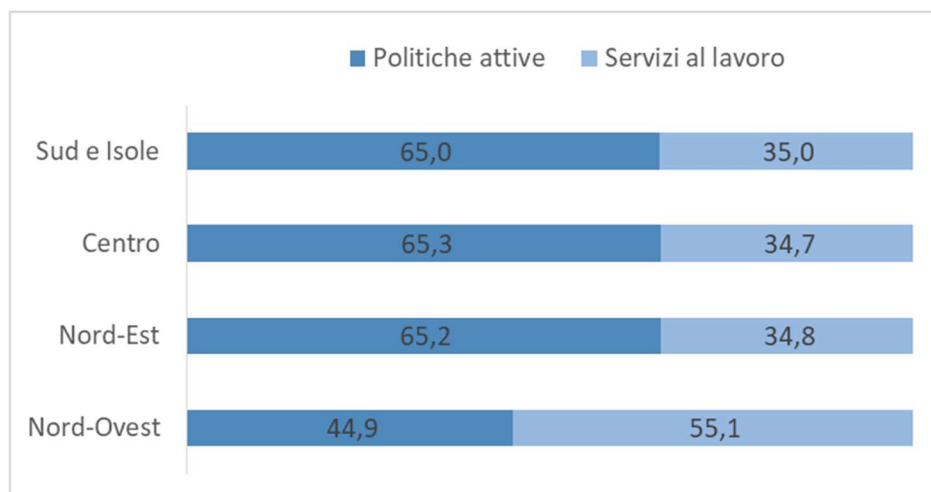
	v.a.	v.%
Servizi di orientamento o accompagnamento al lavoro	658.171	41,0
Politiche attive	945.193	59,0
Totale	1.603.364	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

L'analisi della distribuzione delle misure erogate per ripartizione territoriale mette in evidenza una maggiore concentrazione dei servizi per l'orientamento specialistico e l'accompagnamento al lavoro nelle Regioni del Nord-Ovest (55,1%), mentre nelle altre aree geografiche prevale l'incidenza delle politiche attive (figura 3.1).

⁶ Il numero complessivo delle misure è superiore al numero complessivo dei giovani partecipanti a misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

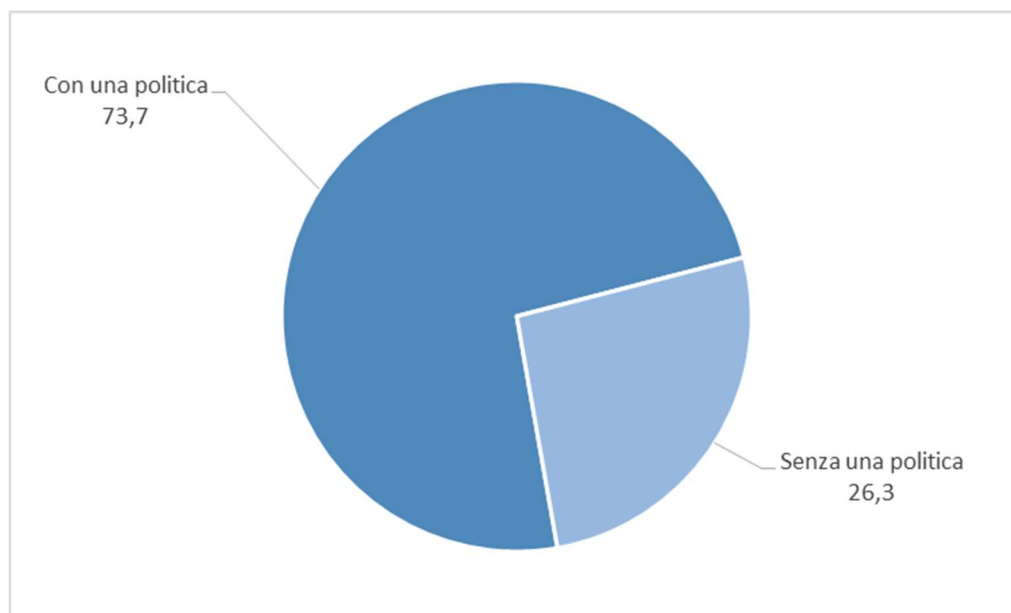
Figura 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura e ripartizione territoriale - dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Considerando i soli servizi al lavoro, nella maggior parte dei casi (73,7%) dopo aver ricevuto un servizio di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro il giovane è stato inserito in un percorso di politica attiva, mentre nel restante 26,3% dei casi risulta all'interno del Programma in attesa di una politica (figura 3.2).

Figura 3.2 – Misure di servizi di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro con o senza politica attiva - dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Per quanto riguarda gli interventi di politica attiva offerti dalla rete dei servizi per il lavoro si tratta in prevalenza di tirocini (56,2%), incentivi all'assunzione (22,0%) e formazione (16,5%). Segue a

lunga distanza l'accompagnamento al lavoro (con il 3%) mentre residuali sono gli altri interventi (tavola 3.2).

Tavola 3.2 – Politiche attive erogate per tipologia di misura -- dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Formazione	155.673	16,5
Accompagnamento	28.275	3,0
Apprendistato	1.506	0,2
Tirocinio extra-curricolare	531.324	56,2
Servizio civile	12.545	1,3
Autoimpiego e autoimprenditorialità	7.807	0,8
Mobilità professionale	159	0,0
Incentivi occupazionali	207.904	22,0
Totale politiche attive erogate al 31/12/2020	945.193	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Su 100 giovani che hanno concluso un percorso all'interno della Garanzia Giovani, 85 hanno beneficiato di una sola misura (per oltre la metà dei casi si tratta del tirocinio), i restanti 15 hanno partecipato a più interventi all'interno di uno stesso ciclo oppure sono usciti e rientrati nel Programma facendo una nuova registrazione. Nel caso in cui un giovane abbia beneficiato di due misure, è il tirocinio la politica che viene più spesso combinata ad altre misure: all'incentivo nel 7,5% dei casi e alla formazione nel 5,4% dei casi (figura 3.3).

Figura 3.3 - Giovani che hanno concluso una o più misure e tipo di percorso concluso - dati cumulati al 31 dicembre 2020 (v.%)

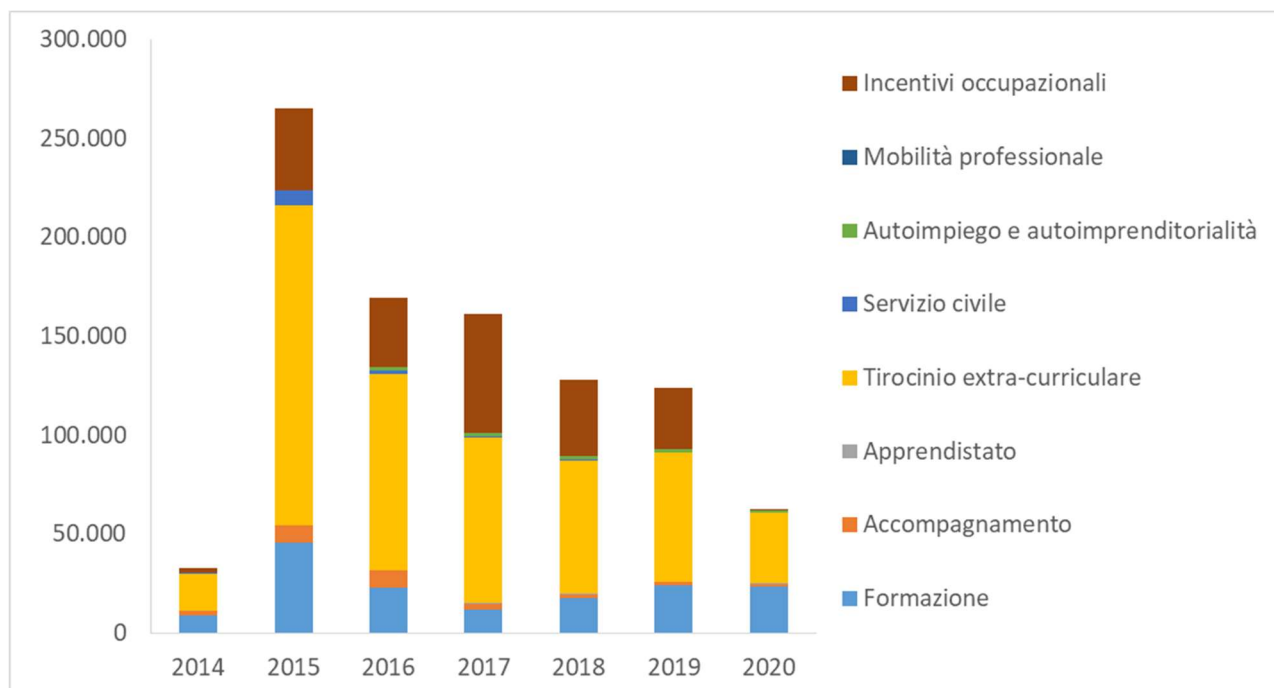
Una sola misura (85,2)	Tirocinio (50,6)
	Incentivo (17,2)
	Formazione (12,8)
Due misure (14,3)	Tirocinio e incentivo (7,3)
	Formazione e tirocinio (5,4)
Più di due misure (0,5)	Formazione, tirocinio e incentivo (0,3)

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre

Considerando la distribuzione delle misure di politica attiva per anno, si osserva che a partire dal 2016 vi è una contrazione nell'avvio di tutti gli interventi di politica attiva che però ha interessato il tirocinio extra-curricolare in maniera più contenuta (figura 3.4).

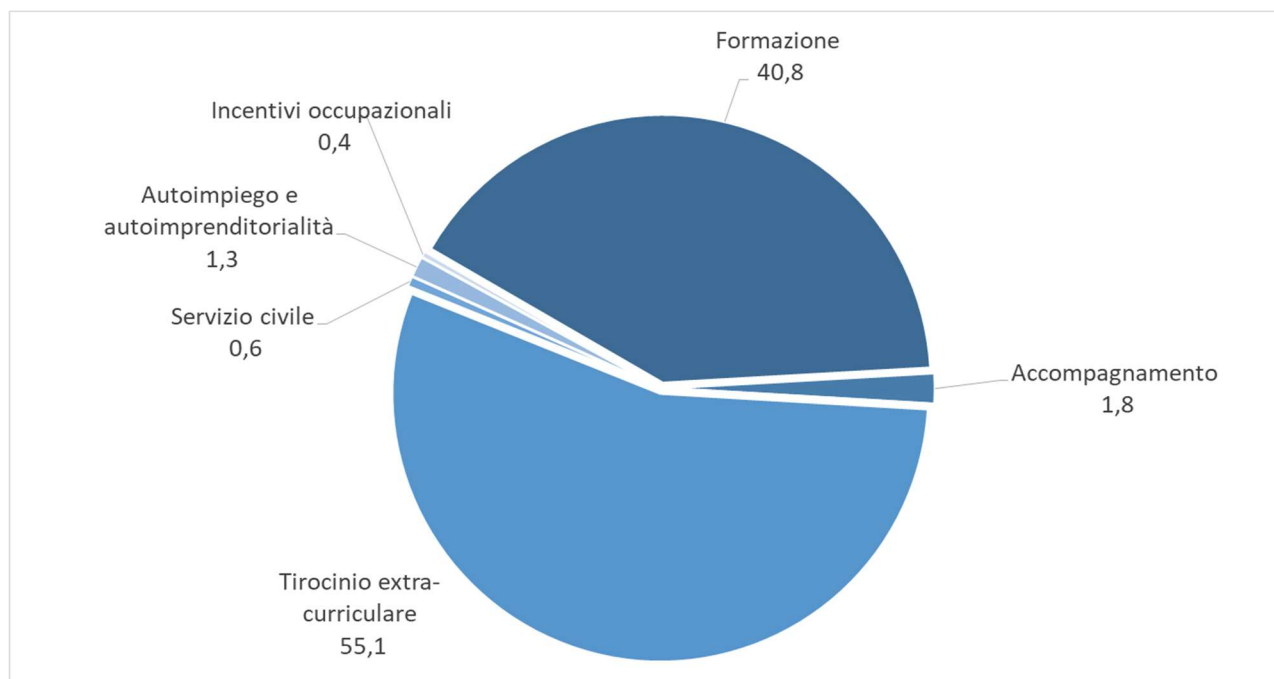
Figura 3.4 – Misure avviate per anno di avvio



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Nel terzo quadrimestre 2020, così come si era già evidenziato nel quadrimestre precedente, l'effetto della pandemia continua ad influenzare la distribuzione delle politiche avviate, nella misura in cui crescono rispetto ai primi mesi del 2020 gli interventi di tipo formativo (40,8%), che si possono realizzare a distanza, mentre si riducono le opportunità di tirocinio (55,1%) (figura 3.5). La percentuale degli incentivi, che si è andata contraendo nel tempo, si è quasi totalmente azzerata a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. Nel quadro delle misure avviate l'accompagnamento al lavoro rappresenta l'1,8%, mentre residuali sono gli altri interventi.

Figura 3.5 – Misure di politica attiva avviate - III quadrimestre 2020 (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Mettendo a confronto le caratteristiche dei giovani coinvolti nelle due misure più rilevanti in termini di partecipanti (formazione e tirocinio), si osserva nel terzo quadrimestre un divario tra la componente maschile e quella femminile nella formazione (+14 p.p. a favore delle femmine), mentre si registra un sostanziale equilibrio tra i sessi nel tirocinio. Nella formazione si rileva una maggior presenza di giovani adulti 25-29enni (il 34,9%). Per quanto riguarda il titolo di studio, i giovani che hanno partecipato alla misura della formazione presentano un livello di istruzione leggermente più elevato: il 23,7% infatti possiede un'istruzione terziaria (tavola 3.3).

L'analisi delle misure avviate per Regione mette in evidenza alcune differenze nei modelli di intervento: ci sono contesti regionali in cui il tirocinio extra-curricolare ha rappresentato pressochè l'unica politica attiva avviata (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio) mentre in altri contesti territoriali è stato lasciato ampio spazio anche alla formazione (Puglia) (tavola A3 in Allegato II).

Tavola 3.3 – Caratteristiche dei giovani partecipanti alla formazione e al tirocinio – III quadrimestre 2020 (v. %)

	Formazione	Tirocinio
Maschi	43,1	50,9
Femmine	57,0	49,1
15-18 anni	7,3	12,1
19-24 anni	57,8	62,1
25-29 anni	34,9	25,8
Istruzione secondaria inferiore	18,1	17,5
Istruzione secondaria superiore	58,2	61,9
Istruzione terziaria	23,7	20,6
Profiling basso	20,5	15,8
Profiling medio-basso	6,2	6,5
Profiling medio-alto	34,5	47,6
Profiling alto	38,8	30,1

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

3.2 Focus: SELFIemployment

Il Fondo rotativo nazionale SELFIemployment (d'ora in poi Fondo), istituito da ANPAL nel 2016, prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali e/o di firma) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità ai giovani NEET iscritti al Programma Garanzia Giovani.

Dalla sua istituzione al 30 settembre 2020 sono state presentate complessivamente 4.316 domande di accesso al Fondo attraverso l'apposita piattaforma online. Di queste, la maggior parte (3.253 domande) sono state presentate da giovani residenti nelle Regioni meno sviluppate, e in particolare nella Regione Campania (tavola 3.4).

In esito all'istruttoria sono state accolte e quindi ammesse a finanziamento 1.474 domande, il 34,2% del totale delle presentate, mentre il 21,9% delle domande è decaduto per mancanza di requisiti; le domande non ammesse per esito negativo della valutazione di merito sono il 41,9%; il 2,1% delle domande è in fase di valutazione (tavola 3.5).

Tavola 3.4 – SELFIEmployment. Domande presentate e ammesse (v.a.)

Regione/comparto	Domande presentate	Domande ammesse	% (B/A)
	A	B	
Piemonte	31	7	22,6
Lombardia	96	9	9,4
P.A. di Trento	3	-	0,0
Veneto	78	26	33,3
Friuli Venezia Giulia	8	4	50,0
Liguria	21	7	33,3
Emilia Romagna	50	14	28,0
Toscana	45	18	40,0
Umbria	19	5	26,3
Marche	25	8	32,0
Lazio	448	133	29,7
Regioni più sviluppate	824	231	28,0
Abruzzo	147	53	36,1
Molise	22	11	50,0
Sardegna	70	12	17,1
Regioni in transizione	239	76	31,8
Campania	2.043	705	34,5
Puglia	174	67	38,5
Basilicata	23	4	17,4
Calabria	580	259	44,7
Sicilia	433	132	30,5
Regioni meno sviluppate	3.253	1.167	35,9
Totale	4.316	1.474	34,2

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

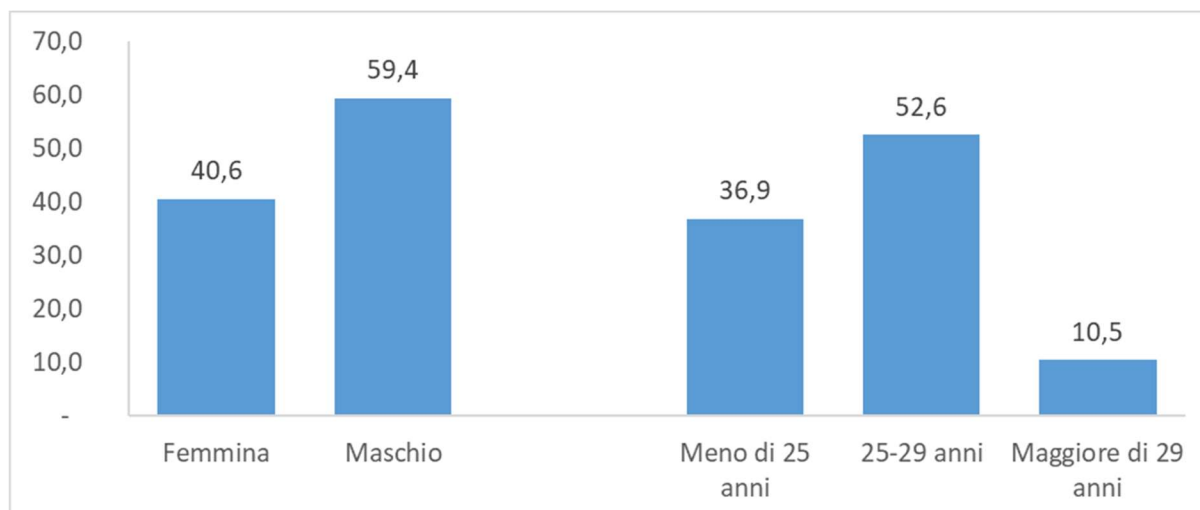
Tavola 3.5 – SELFIEmployment. Domande di richiesta di finanziamento per fase procedurale (v.a e v.%)

Domande per fase procedurale	Numero di domande	v.%
Ammesse	1.474	34,2
Decadute	946	21,9
Non ammesse	1.807	41,9
In valutazione	89	2,1
Totale domande presentate	4.316	100,0

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

La figura 3.6 mostra le caratteristiche dei giovani NEET che hanno avuto accesso al Fondo: il 59,4% delle domande ammesse a finanziamento riguarda giovani di genere maschile; la fascia di età in cui si concentrano le domande è quella dei 25-29enni (52,6%), segue il gruppo dei giovani con meno di 25 anni (36,9%), mentre solo il 10,5% delle domande fa riferimento a giovani con età superiore ai 29 anni.

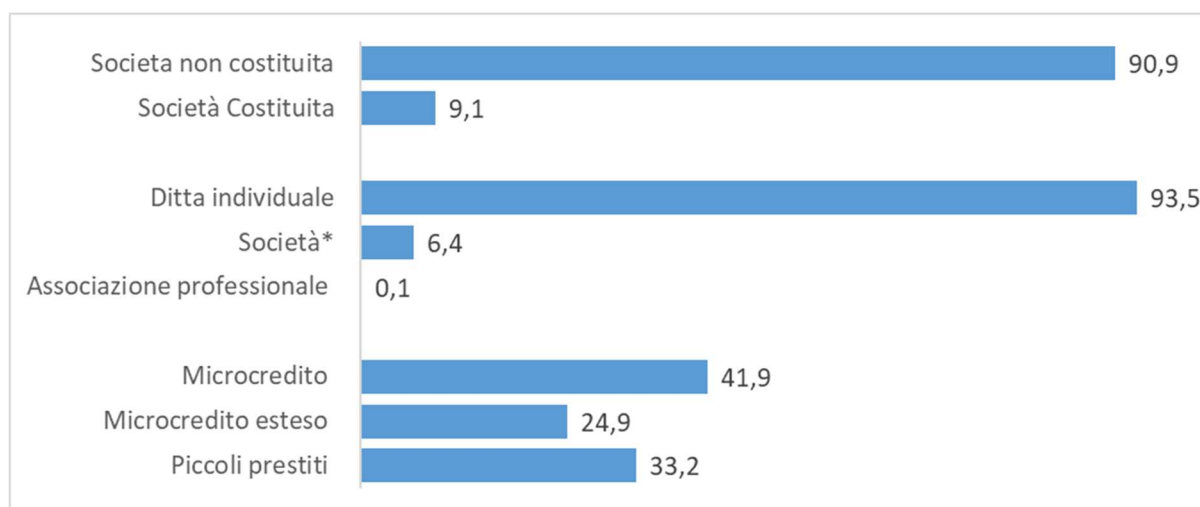
Figura 3.6 – SELFIEmployment. Domande ammesse a finanziamento per caratteristiche dei NEET (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

Con riferimento alla tipologia di attività imprenditoriale, la quasi totalità delle domande si riferisce a società non ancora costituite; prevale la forma giuridica della ditta individuale. Il 41,9% delle domande di finanziamento ammesse riguarda il microcredito, seguito dai piccoli prestiti (figura 3.7).

Figura 3.7 – SELFIEmployment. Domande ammesse a finanziamento per tipologia di credito, di forma giuridica e di società (v.%)



* Società cooperativa (max 9 soci), società in accomandita semplice e società in nome collettivo

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

Il settore di attività economica prevalente delle iniziative imprenditoriali finanziate dal Fondo è quello del commercio all'ingrosso e dettaglio (41,6%), seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (27,3%) (tavola 3.6).

Tavola 3.6 – SELFIEmployment. Domande ammesse a finanziamento per settore di attività economica (v.%)

Settore Ateco	%
Agricoltura silvicoltura e pesca	0,1
Attività manifatturiere	7,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti	0,4
Costruzioni	2,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni autoveicoli	41,6
Trasporto e magazzinaggio	0,8
Attività di servizi di alloggio e ristorazione	27,3
Servizi di informazione e comunicazione	1,2
Attività finanziarie e assicurative	0,1
Attività immobiliari	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,5
Noleggio, agenzie di viaggio, supproto alle imprese	1,9
Istruzione	0,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,8
Sanità e assistenza sociale	1,1
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	3,2
Altre attività di servizi	8,5
Totale	100,0

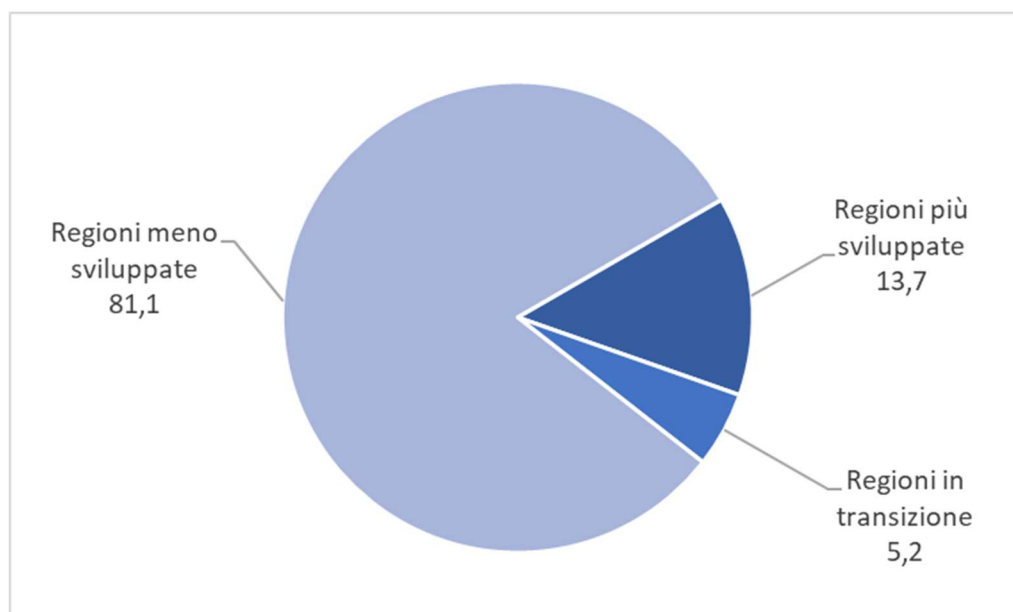
Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

Dal punto di vista finanziario, la dotazione del Fondo, recentemente incrementata⁷, è pari a 132.190.005,60 euro, di cui circa la metà a valere sul PON IOG mediante i conferimenti effettuati da 11 Regioni e dalla P.A. di Trento. Le restanti risorse provenienti dal PON SPAO si suddividono per macro-comparti (Regioni più sviluppate, Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione), trasversali a più Regioni⁸. Complessivamente l'81,1% delle risorse disponibili sul Fondo fanno riferimento alle Regioni meno sviluppate (figura 3.8).

⁷ La dotazione finanziaria del Fondo ha registrato un incremento di più di 30 milioni di euro a seguito della rimodulazione di alcuni PAR regionali (IOG passa da € 53.294.105,30 a € 62.190.005,61) e della stipula del nuovo Accordo di Finanziamento tra ANPAL e Invitalia in data 24 luglio 2020. Tale accordo subentra al precedente siglato in data 11 dicembre 2015 per la costituzione e la gestione del Fondo.

⁸ Per quanto riguarda il futuro della misura, nel mese di gennaio 2021 è stato pubblicato il nuovo avviso pubblico attraverso il quale viene ampliata la platea dei destinatari finali di Selfiemployment, ammettendo al finanziamento agevolato non solo giovani NEET, ma anche donne inattive e disoccupati di lunga durata. L'avviso è articolato in due linee di intervento distinte per fonte di finanziamento: linea 1 relativa a progetti finanziati da risorse PON IOG destinate esclusivamente a iniziative promosse da NEET residenti nelle Regioni conferenti al Fondo e linea 2 relativa a progetti finanziati da risorse provenienti dal PON SPAO destinate a iniziative promosse da NEET, donne inattive e disoccupati di lunga durata.

Figura 3.8 - SELFIEmployment. Risorse programmate per tipologia di Regione (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

In termini di attuazione finanziaria, per le 1.474 domande ammesse a finanziamento sono stati impegnati 48,7 milioni di euro per l'avvio di attività autonoma, pari al 36,9% del totale del Fondo, con una differenza significativa rispetto al Programma di provenienza delle risorse: il 71,8% delle risorse impegnate sono a valere sul PON IOG e il 5,9% sul PON SPAO⁹ (tavola 3.7).

⁹ Nelle Regioni in cui è presente la duplice fonte di finanziamento IOG e SPAO, nell'impegnare le risorse si è tenuto conto della necessità di utilizzare prima le risorse relative al PON IOG.

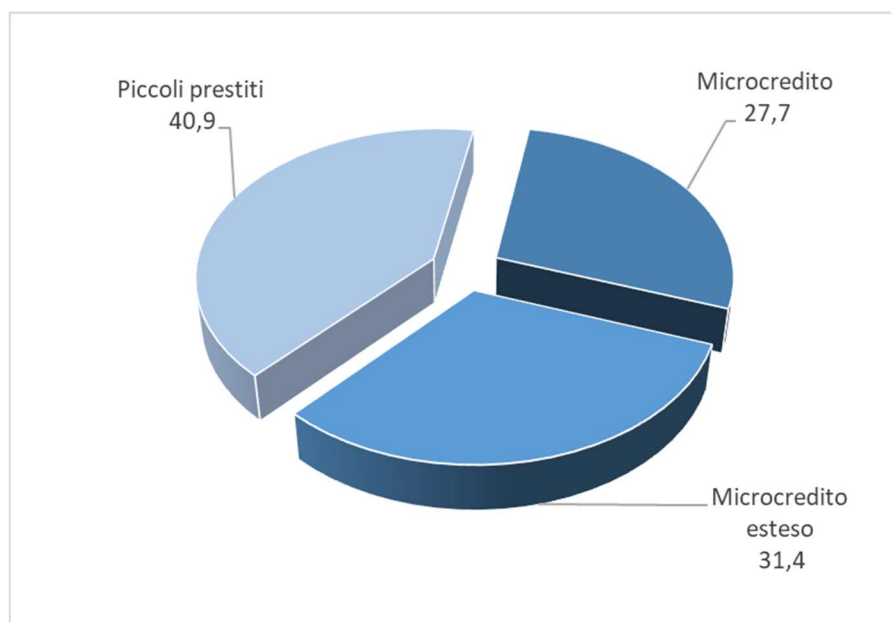
Tavola 3.7 – SELFIEmployment. Risorse programmate e impegnate per macro-comparti di Regioni (v.a. in euro) e capacità di utilizzo (v.%)

Regione/Comparto	Programmato (A)	Impegni (B)	Capacità utilizzo (B/A) %
IOG			
Regioni più sviluppate	9.664.413,00	5.824.174,35	60,3
Regioni in transizione	4.790.000,00	1.924.342,67	40,2
Regioni meno sviluppate	47.735.592,61	36.902.526,55	77,3
Totale IOG	62.190.005,61	44.651.043,57	71,8
SPAO			
Regioni più sviluppate	8.432.326,15	1.519.972,66	18,0
Regioni in transizione	2.084.660,94	482.317,63	23,1
Regioni meno sviluppate	59.483.012,90	2.133.928,18	3,6
Totale SPAO	70.000.000,0	4.136.218,47	5,9
TOTALE			
Regioni più sviluppate	18.096.739,15	7.344.147,01	40,6
Regioni in transizione	6.874.660,94	2.406.660,30	35,0
Regioni meno sviluppate	107.218.605,51	39.036.454,73	36,4
Totale	132.190.005,60	48.787.262,04	36,9

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

Rispetto alle tipologie di credito disponibili, il 40,9% delle risorse impegnate fa riferimento ai piccoli prestiti, il 31,4% riguarda il microcredito esteso e il 27,7% il microcredito (figura 3.9).

Figura 3.9 – SELFIEmployment. Risorse impegnate per tipologia di credito (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2020)

4 Gli inserimenti occupazionali

Il capitolo presenta l'analisi degli inserimenti occupazionali dei giovani partecipanti alla Garanzia Giovani. L'occupazione presa in esame è esclusivamente quella relativa ai rapporti di lavoro alle dipendenze soggetti a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

L'analisi approfondisce i seguenti aspetti:

- i tassi di inserimento a 6 mesi dalla presa in carico;
- la condizione occupazionale in essere al 31 dicembre 2020 per i giovani che hanno concluso un percorso di politica attiva all'interno del Programma;
- la condizione occupazionale rilevata a t-mesi dalla conclusione dell'intervento di politica attiva.

Il primo punto considera l'intera platea dei giovani presi in carico. Gli ultimi due punti invece si concentrano sui giovani che hanno concluso una o più politiche attive in Garanzia Giovani.

Giovani presi in carico: tassi di inserimento a 6 mesi

Al 31 dicembre 2020, il 52,7% dei giovani presi in carico risulta avere un contratto attivo di lavoro alle dipendenze: 649.990 occupati su 1.234.007 giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio (tavola 4.1). Rispetto al precedente quadrimestre il numero degli occupati sale di circa 21,2 mila unità (+3,4%), mentre il numero dei giovani presi in carico aumenta di circa 28 mila unità (+2,3%). Complessivamente il tasso di occupazione nel quadrimestre di riferimento aumenta di circa 0,6 punti percentuali.

Tavola 4.1 – Presi in carico occupati al 31 dicembre 2020. Dati per genere

	Maschi	Femmine	Totale
Presi in carico	646.722	587.285	1.234.007
Occupati (31/12/2020)	358.097	291.893	649.990
Tasso di inserimento %	55,4	49,7	52,7

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2020)

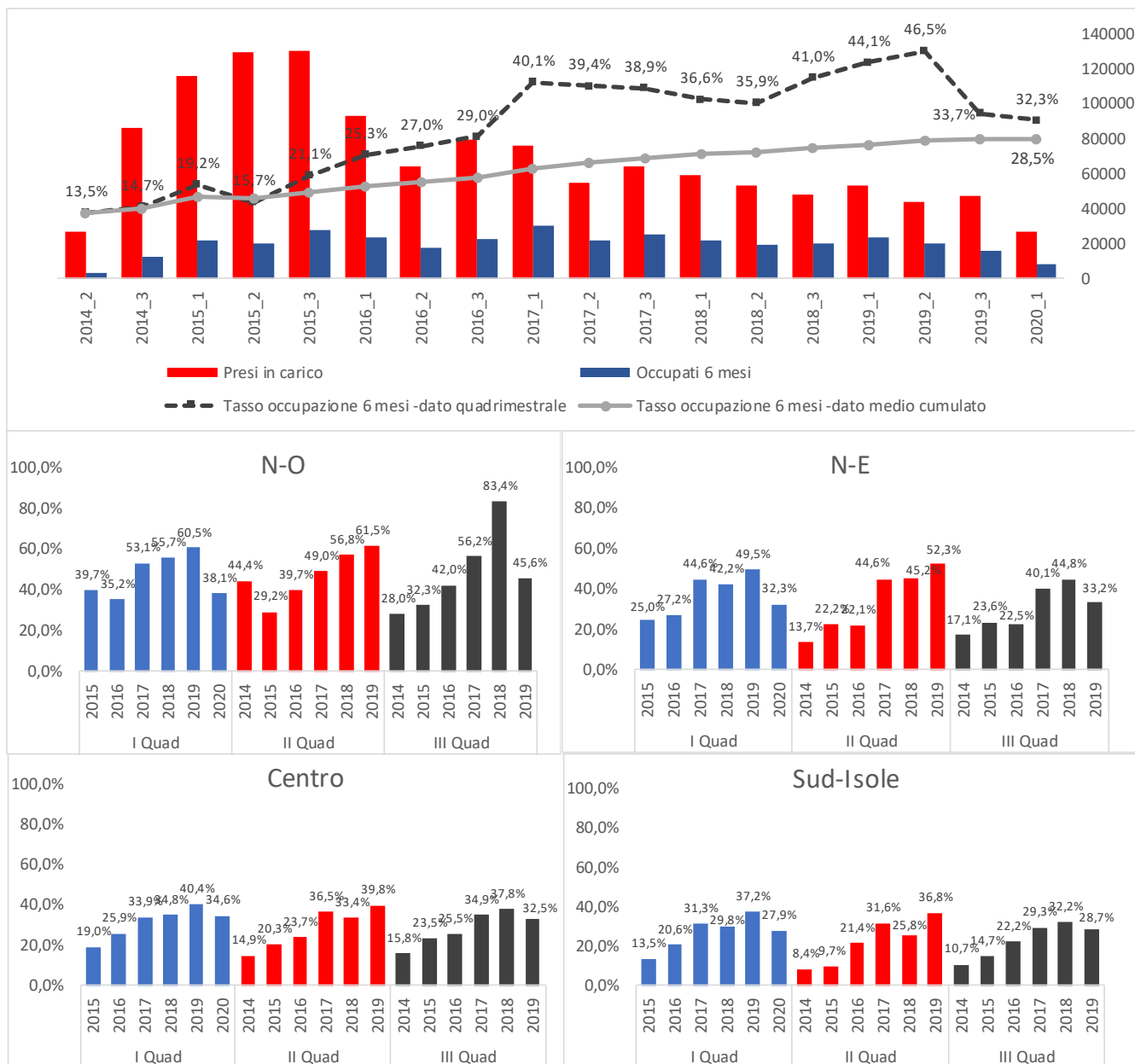
Di seguito si analizza l'evoluzione temporale, su base quadrimestrale, del tasso di inserimento dei giovani presi in carico rilevato a 6 mesi dalla presa in carico¹⁰.

Considerando il valore cumulato dei presi in carico al primo quadrimestre 2020, il tasso di occupazione medio a 6 mesi risulta pari al 28,5% (figura 4.1). Dall'avvio del programma l'andamento in serie storica del tasso di inserimento a 6 mesi dalla presa in carico appare crescente con un rallentamento nell'ultima parte del 2019 e nella prima del 2020. L'andamento crescente del tasso di occupazione osservato negli anni è strettamente collegato sia alla riduzione, progressiva, dei tempi di attesa tra la data di presa in carico e l'avvio/offerta di politica attiva nel programma, sia ad

¹⁰ La serie si interrompe in corrispondenza dei presi in carico entro il primo quadrimestre dell'anno 2020, questo per consentire i 6 mesi di osservazione.

un miglioramento del quadro economico complessivo del Paese in termini occupazionali negli anni tra il 2016 e il 2019. I giovani presi in carico nel 2014 e nel 2015 hanno scontato infatti i ritardi nell'avvio del Programma e della sua governance (cd. prima fase) registrando tempi di attesa lunghi per l'avvio delle politiche attive, e un quadro generale problematico relativamente all'occupazione giovanile.

Figura 4.1 – Tasso di occupazione a 6 mesi per i giovani presi in carico. Dati per periodo (quadrimestre) di presa in carico



Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2020)

L'analisi dei tassi di inserimento a 6 mesi per i singoli quadrimestri di presa in carico (valori flusso, linea tratteggiata della figura) dà conto del rallentamento della crescita nell'ultimo periodo di

osservazione, di cui sopra si è detto, evidenziando un sensibile decremento nei tassi di inserimento a 6 mesi per i giovani presi in carico nel terzo quadrimestre 2019 e nel primo del 2020. Si osserva infatti come dal 2017 e fino al secondo quadrimestre del 2019 i tassi di inserimento quadrimestrali si mantengano costantemente sopra il 40% toccando un massimo proprio in corrispondenza del secondo quadrimestre del 2019 (il 46,5% dei presi in carico nel quadrimestre risultano occupati 6 mesi dopo), mentre nei due quadrimestri successivi i tassi di inserimento scendono di ben 13-14 punti percentuali attestandosi attorno al 33%. Come già osservato nel precedente rapporto quadrimestrale, la forte contrazione del tasso di occupazione a 6 mesi è dovuta principalmente, se non esclusivamente, alle conseguenze contingenti della crisi pandemica dei mesi di marzo e aprile 2020 e ai noti provvedimenti restrittivi (cd. lockdown) che ne sono scaturiti.

Inserimenti occupazionali al 31 dicembre 2020 dei giovani che hanno concluso una politica attiva

Al termine del terzo quadrimestre 2020, sono 712.815 i giovani che hanno concluso una o più politiche attive all'interno del Programma Garanzia Giovani. Di questi, 426.014 risultano avere un'occupazione alle dipendenze in essere. Al 31 dicembre 2020 il tasso di inserimento occupazionale dei giovani che hanno concluso una politica è dunque pari al 59,8% (figura 4.3), in calo (-0,6 p.p.) rispetto al mese precedente. In particolare, rispetto al 30 novembre 2020 cresce dello 0,1% il numero dei giovani che hanno concluso un intervento (+938), e diminuisce dello 0,9% il numero di chi tra questi ha un'occupazione (-3.750).

Nonostante la flessione nell'ultimo mese dell'anno, rispetto al precedente quadrimestre il tasso di inserimento ha continuato a mostrare segni di ripresa. In particolare, sempre dal confronto con il quadrimestre precedente, si osserva una riduzione della forbice tra il tasso di occupazione maschile (62,2%) e quello femminile (57,1%). Questa forbice, pari a +5,1 punti percentuali, si mantiene comunque piuttosto elevata se paragonata ai dati dell'anno precedente (31/12/2019) dove la differenza in punti percentuali tra il tasso di occupazione maschile e femminile era pari a circa +2,1.

Nell'ultimo quadrimestre, come già rilevato nel secondo, aumenta ancora la quota di lavoratori a tempo determinato che raggiunge il 19,6% (+1,3 p.p.), e più in generale si riduce la quota dei contratti di natura stabile (tempo indeterminato e apprendistato) che passa dal 78,4% di agosto al 77,1% (-1,3 p.p.), mentre restano allineati alla precedente situazione tutte le altre forme contrattuali.

Figura 4.2– Tassi di occupazione dei giovani che hanno concluso una politica al 31 dicembre 2020 per alcune caratteristiche del giovane e tipologia di contratto (v.%)

	Tasso di occupazione			Tipo contratto			
	Maschi	Femmine	Totale	T. Ind	Appr.	T. Det	Altro
Totale	62,2	57,1	59,8	52,0	25,1	19,6	3,3
15-18 anni	59,5	50,9	56,3	37,0	38,9	20,1	4,0
19-24 anni	63,2	57,7	60,6	49,2	28,9	18,8	3,1
25-29 anni	61,6	57,4	59,3	61,4	14,6	20,8	3,2
Istruzione secondaria inferiore	54,1	41,4	49,7	44,3	27,7	23,7	4,3
Istruzione secondaria superiore	64,4	56,4	60,7	50,5	27,8	18,5	3,2
Istruzione terziaria	69,1	67,3	67,9	62,4	15,7	19,1	2,8
Profiling basso	71,5	66,4	69,2	58,6	22,8	16,1	2,5
Profiling medio-basso	73,0	73,6	73,2	65,3	18,8	13,8	2,1
Profiling medio-alto	65,8	63,2	64,6	50,6	27,5	18,7	3,2
Profiling alto	51,8	45,8	48,7	46,9	24,8	24,1	4,2
Nord-Ovest	71,9	68,6	70,4	59,6	23,4	14,5	2,5
Nord-Est	70,3	67,2	68,8	47,9	31,8	17,0	3,3
Centro	64,9	59,9	62,5	47,7	30,1	18,8	3,4
Sud e Isole	49,8	43,6	46,7	51,4	17,7	26,9	4,0

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2020)

La quota di rapporti a tempo indeterminato o di apprendistato continua ad essere più alta per gli uomini (79%) rispetto alle donne (75%), gap che è aumentato rispetto al quadrimestre precedente (tavola 4.2). Tra le donne è inoltre più diffuso il lavoro part-time con una percentuale pari al 44,1%, a fronte del 24,2% per gli uomini. Complessivamente il 33,4% degli occupati ha un lavoro part-time (-0,4 p.p. rispetto allo stesso dato riferito al 31 agosto 2020).

Tavola 4.2 – Occupazione per tipologia di orario e di contratto per genere (v.%)

	Maschi	Femmine	Totale
% Part-time	24,2	44,1	33,4
Tempo indeterminato	53,1	50,8	52,0
Apprendistato	25,9	24,2	25,1
Tempo determinato	18,6	20,7	19,6
Altre forme contrattuali	2,4	4,3	3,3
	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2020)

Si può dunque concludere che nel III quadrimestre l'occupazione continua a crescere rispetto alla prima parte dell'anno, coinvolgendo in questa ripresa anche la componente femminile, ma interessa in modo particolare rapporti di lavoro a termine.

Considerando i tassi di occupazione per tipologia di politica conclusa (con riferimento all'ultima politica in senso cronologico), i tassi di occupazione più elevati si registrano, come ovvio, per gli incentivi occupazionali (74,2%) e per l'accompagnamento al lavoro (73,5%)¹¹ (figura 4.3). Continua ad essere importante il tasso di occupazione registrato per i giovani che hanno concluso un percorso di volontariato nell'ambito del servizio civile, pari al 48%, mentre resta basso il tasso di occupazione per i giovani impegnati in corsi di formazione per l'inserimento lavorativo.

Figura 4.3– Tassi di occupazione per ultima politica attiva conclusa (v.a. e v.%)

	Numero di giovani	Occupati	
Formazione reinserimento lavorativo	68.099	23.446	34,4
Tirocinio extra-curricolare	403.786	234.743	58,1
Incentivi occupazionali	185.306	137.580	74,2
Servizio civile	8.936	4.292	48,0
Accompagnamento al lavoro	23.481	17.267	73,5
Formazione qualifica prof.le	15.649	6.328	40,4
Altre misure	7.558	2.358	31,2
Totale	712.815	426.014	59,8

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2020)

¹¹ Come indicato nella nota metodologica, l'accompagnamento al lavoro è considerato come politica attiva a sé stante se e solo se essa: rappresenta l'unica tipologia di politica erogata al giovane; il giovane a seguito dell'accompagnamento al lavoro ha trovato un impiego ed ha concluso, da un punto di vista amministrativo, il suo ciclo all'interno del Programma. Il tasso di occupazione per l'accompagnamento al lavoro, per quanto detto, non può rappresentare un tasso di successo della politica.

Inserimenti occupazionali a t-mesi dalla conclusione della politica attiva

In questa parte si analizza l'esito, per chi ha concluso un ciclo di politica attiva, a t-mesi dalla fine dell'intervento. L'analisi prende in esame tutti i percorsi con politica attiva chiusi entro dicembre 2019, ovvero 12 mesi prima rispetto al punto corrente di osservazione.

Il tasso di inserimento immediato, ovvero quello ad un mese dalla conclusione, è pari al 49,7%. A 12 mesi dalla conclusione il tasso di occupazione è pari al 58,8%, leggermente più alto (+0,4 p.p.) di quello osservato al termine del precedente quadrimestre (tavola 4.3). Risultati migliori si osservano in funzione della migliore occupabilità del giovane: livello di profilazione basso/medio-basso, area di riferimento nel Nord del Paese, istruzione terziaria. Resta un gap evidente tra uomini e donne, con i primi che mostrano tassi di inserimento più elevati già nell'inserimento immediato. Tale gap solo parzialmente tende a smorzarsi nel più lungo periodo.

Tavola 4.3– Tassi di occupazione a t-mesi dalla fine dell'intervento per alcune caratteristiche del giovane e area geografica (v.%)

	1 mese	3 mesi	6 mesi	12mesi
Totale	49,7	53,7	56,5	58,8
Maschi	52,6	56,3	58,8	61,0
Femmine	46,5	51,0	53,9	56,4
15-18 anni	41,7	45,5	48,6	52,9
19-24 anni	50,8	54,9	57,5	59,7
25-29 anni	50,1	54,2	57,0	59,1
Istruzione secondaria inferiore	43,1	46,0	48,1	50,0
Istruzione secondaria superiore	51,2	55,3	58,0	60,2
Istruzione terziaria	52,0	57,1	60,8	64,3
Profiling basso	71,9	75,1	77,0	77,4
Profiling medio-basso	64,2	68,8	71,8	73,8
Profiling medio-alto	52,2	56,9	59,9	63,0
Profiling alto	36,2	39,8	42,3	44,8
Nord-Ovest	68,2	71,3	74,1	75,2
Nord-Est	60,4	65,2	67,8	70,8
Centro	48,8	53,5	56,4	59,9
Sud e Isole	35,2	38,8	40,8	42,8

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2020)

Allegati

Allegato I. Nota metodologica

Nel Rapporto sono stati utilizzati i dati di fonte amministrativa ANPAL relativi alle Schede anagrafico-professionali (SAP - sezione 6) e dati MLPS sulle Comunicazioni Obbligatorie.

Alcune precisazioni terminologiche

Il Rapporto mette al centro dell'analisi il singolo NEET iscritto al Programma Garanzia Giovani. Dall'avvio del Programma Garanzia Giovani un giovane può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Ciascuna presa in carico rappresenta un ciclo o percorso.

All'interno di un ciclo o percorso il giovane può ricevere una o più misure di politica attiva tra quelle previste dal Programma. All'avvio della prima misura di politica attiva all'interno di un ciclo il giovane registrato viene considerato "partecipante" (trattato).

Come detto, salvo eccezioni di volta in volta segnalate nel testo, l'unità di analisi principale del Rapporto è il singolo giovane indipendentemente dal numero dei cicli (prese in carico) che lo stesso ha avviato all'interno del Programma: si parlerà dunque di giovani presi in carico, di giovani partecipanti con misura avviata, di giovani che hanno concluso la politica.

Nei casi di giovani con più cicli, o di giovani con più politiche all'interno dello stesso ciclo, sono state fatte delle scelte in relazione agli esiti alla conclusione della politica prendendo in considerazione l'ultima politica associata al giovane (che corrisponde al ciclo più recente). In alcune parti del testo l'attenzione sarà invece rivolta ai cicli avviati: si parlerà quindi di numero di registrazioni, numero di prese in carico, numero di politiche erogate.

Per quanto riguarda i Servizi per l'occupazione sono considerate le attività erogate dai Servizi competenti (Centri per l'impiego e altri operatori pubblici e privati abilitati) comprendenti:

- Accoglienza, orientamento e informazione
- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro

Con riferimento alle Politiche attive sono considerate le misure erogate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani:

- Formazione per la qualifica professionale
- Formazione per l'inserimento lavorativo
- Tirocinio extra-curricolare
- Apprendistato (I, II, III livello)
- Formazione per l'avvio di impresa/avvio di impresa
- Servizio civile
- Mobilità professionale
- Incentivi per l'occupazione
- Accompagnamento al lavoro legato all'avvio di un rapporto di lavoro

Nel presente Rapporto l'accompagnamento al lavoro è considerato tra le politiche attive (e non tra i servizi) solo nel caso in cui non ci sono altre politiche attive all'interno del ciclo e quando all'accompagnamento al lavoro segue l'avvio di un rapporto di lavoro.

AGGREGATI

	Descrizione	Nota
Giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico	Si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente, al netto dei casi in cui l'adesione è stata annullata (mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio, rifiuto della presa in carico da parte del giovane).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove registrazioni.
Giovani presi in carico, al netto delle cancellazioni dopo la presa in carico per mancanza di requisiti	Si considerano i giovani con data di presa in carico più recente che risultano aver completato la registrazione (che include un servizio di prima accoglienza previsto dal patto di attivazione, la profilazione e la firma del Patto di servizio), al netto dei casi in cui il servizio competente abbia provveduto alla cancellazione d'ufficio (ad esempio perché il giovane ha perso il requisito della condizione di NEET in quanto ha trovato lavoro o è rientrato nel sistema di istruzione-formazione nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove prese in carico.
Giovani avviati	Si considera il giovane preso in carico che accetta e inizia l'intervento di politica offerta, sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento, oppure una misura di politica attiva, oppure un percorso che le prevede entrambe. In questo caso si parla di "partecipante" ad una misura di politica attiva.	
Giovani che hanno concluso una misura di politica attiva	Si considerano i giovani partecipanti che hanno terminato il percorso di politica attiva (completandolo o meno).	

INDICI E INDICATORI

	Modalità di calcolo
Indice di presa in carico	È il rapporto tra i giovani presi in carico e i giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico. Questo indice può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza che deve ancora essere presa in carico dai servizi competenti.
Indice di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva	È il rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico, al netto di quanti cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti. Come per l'indicatore precedente, anche questo indicatore può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza presa in carico che attende di essere trattata dal Programma, dove il trattamento è l'erogazione di una politica attiva (formazione, apprendistato, tirocinio, rapporto di lavoro) tale da fare uscire dalla condizione di NEET il giovane.
Presi in carico entro 2 mesi	È il rapporto tra i presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione rispetto ai presi in carico totali.
Avviati entro 4 mesi	È il rapporto tra i giovani che hanno avviato una politica attiva entro i 4 mesi dalla presa in carico sul totale dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni di ufficio.
Tasso di inserimento occupazionale alla data corrente	È il rapporto tra il numero di giovani che hanno un'occupazione alle dipendenze soggetta a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro. L'indicatore è calcolato su alcune categorie di giovani: giovani presi in carico in attesa di politica, giovani che hanno concluso uno o più trattamenti.
Tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento	È il rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi (1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi) dalla conclusione dell'intervento sul totale dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva. L'indicatore è calcolato sulle politiche che hanno una data di conclusione anteriore di almeno 12 mesi rispetto alla data di riferimento del Rapporto. Questo indicatore ha come base di riferimento il singolo ciclo.

Allegato II. Tabelle statistiche

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione – dati cumulati

Tavola A2 – Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target – dati cumulati

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione nel III quadrimestre 2020 (v.a.)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2020 (v.%)

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione — dati cumulati

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	123.249	89.916	73,0
Valle d'Aosta	2.778	2.739	98,6
Lombardia	214.756	130.066	60,6
P.A. di Trento	9.836	8.449	85,9
Veneto	99.099	97.403	98,3
Friuli-Venezia Giulia	35.045	30.445	86,9
Liguria	19.790	18.792	95,0
Emilia-Romagna	117.500	98.631	83,9
Toscana	110.046	103.473	94,0
Umbria	25.213	17.355	68,8
Marche	51.078	27.496	53,8
Lazio	125.671	116.944	93,1
Abruzzo	34.663	31.557	91,0
Molise	9.613	7.562	78,7
Campania	187.282	143.797	76,8
Puglia	147.112	124.644	84,7
Basilicata	18.768	17.773	94,7
Calabria	66.610	35.122	52,7
Sicilia	175.761	144.631	82,3
Sardegna	62.579	58.552	93,6
Totale	1.636.449	1.305.347	79,8

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Tavola A2 – Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target – dati cumulati

	Giovani presi in carico* (A)	Giovani avviati ad una politica attiva (B)	(B/A) %
Totale	1.234.007	747.048	60,5
Maschi	646.722	389.041	60,2
Femmine	587.285	358.007	61,0
15-18 anni	125.679	75.780	60,3
19-24 anni	687.776	425.530	61,9
25-29 anni	420.549	245.735	58,4
Profiling basso	163.008	103.587	63,5
Profiling medio-basso	76.817	54.671	71,2
Profiling medio-alto	470.964	297.972	63,3
Profiling alto	486.989	254.652	52,3
Nord-Ovest	233.570	180.141	77,1
Nord-Est	203.644	145.391	71,4
Centro	250.189	148.677	59,4
Sud-Isole	546.604	272.839	49,9

*Al netto delle cancellazioni di ufficio.

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione nel III quadrimestre 2020 (v.a.)

	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocinio extra-curriculare	Servizio civile	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Mobilità professionale	Incentivi occupazionali	Totale
Piemonte	1	144	-	2.075	-	7	-	1	2.228
Valle d'Aosta	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Lombardia	203	47	-	5.053	-	14	-	10	5.327
P.A. di Trento	-	-	-	7	6	-	-	-	13
Veneto	674	-	-	1.012	-	66	-	45	1.797
Friuli-Venezia Giulia	609	-	-	538	-	-	-	6	1.153
Liguria	-	-	-	18	-	-	-	-	18
Emilia-Romagna	72	9	-	919	-	6	-	3	1.009
Toscana	279	4	-	1.491	2	6	-	18	1.800
Umbria	-	-	-	36	-	6	-	-	42
Marche	-	1	-	279	162	9	-	12	463
Lazio	-	4	-	1.115	1	22	-	2	1.144
Abruzzo	284	-	-	469	-	8	-	-	761
Molise	-	-	-	18	-	-	-	-	18
Campania	68	14	-	503	-	72	-	4	661
Puglia	8.974	274	-	861	-	7	-	1	10.117
Basilicata	-	-	-	62	-	-	-	-	62
Calabria	1	-	-	146	1	50	-	1	199
Sicilia	1	-	-	264	-	60	-	-	325
Sardegna	-	4	-	237	-	11	-	-	252
Totale	11.166	501	-	15.104	172	344	-	103	27.390

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2020 (v.%)

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL
Piemonte	61,3	38,7	32,4	67,6	12,2	87,8	6,4	93,6	17,2	82,8	86,1	13,9	80,4	19,6	27,0	73,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	99,8	0,3	99,0	1,0	97,7	2,3	83,3	16,7	99,6	0,4
Lombardia	11,3	88,7	9,8	90,2	8,4	91,6	7,8	92,2	0,1	99,9	5,8	94,2	5,6	94,4	7,4	92,6
Pa Trento	99,8	0,2	100,0	0,0	99,7	0,3	99,3	0,7	99,1	1,0	99,7	0,3	94,2	5,8	99,5	0,5
Veneto	88,2	11,8	80,4	19,6	85,5	14,5	92,8	7,2	98,6	1,4	99,2	0,8	98,4	1,6	91,4	8,7
Venezia Giulia	99,5	0,6	99,1	0,9	97,9	2,1	99,0	1,0	98,4	1,6	96,9	3,2	97,9	2,1	98,5	1,6
Liguria	100,0	0,0	100,0	0,0	99,3	0,7	98,0	2,0	97,7	2,3	95,0	5,1	71,8	28,2	98,9	1,1
Emilia-Romagna	100,0	0,1	100,0	0,0	99,8	0,2	99,5	0,5	99,5	0,5	97,5	2,5	99,0	1,0	99,5	0,5
Toscana	100,0	0,0	100,0	0,0	99,9	0,1	99,4	0,6	99,7	0,3	99,7	0,3	98,8	1,2	99,7	0,3
Umbria	100,0	0,0	100,0	0,0	97,8	2,2	78,6	21,4	96,1	3,9	97,6	2,4	62,1	37,9	98,2	1,8
Marche	88,8	11,2	76,9	23,1	76,1	24,0	81,9	18,1	90,0	10,0	93,9	6,1	96,8	3,2	84,6	15,5
Lazio	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,2	0,8	99,5	0,5	99,4	0,6	94,6	5,4	99,4	0,6
Abruzzo	100,0	0,0	99,9	0,1	99,2	0,8	98,5	1,6	98,9	1,1	99,1	0,9	96,6	3,4	99,2	0,8
Molise	100,0	0,0	96,2	3,8	88,9	11,1	94,5	5,5	98,8	1,2	97,5	2,6	74,3	25,7	94,2	5,8
Campania	94,8	5,3	59,3	40,7	53,9	46,1	40,7	59,3	35,2	64,8	24,2	75,8	17,6	82,4	47,7	52,3
Puglia	100,0	0,0	100,0	0,0	95,0	5,0	94,7	5,3	64,2	35,8	50,5	49,5	15,2	84,8	74,4	25,6
Basilicata	100,0	0,0	100,0	0,0	92,0	8,0	90,0	10,0	99,7	0,3	98,6	1,5	88,2	11,8	97,9	2,1
Calabria	99,7	0,3	68,3	31,7	39,1	60,9	46,4	53,6	99,8	0,2	99,3	0,7	91,3	8,7	76,0	24,0
Sicilia	99,6	0,4	100,0	0,0	90,1	9,9	85,6	14,4	99,2	0,8	96,4	3,6	95,3	4,7	98,0	2,0
Sardegna	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,7	0,3	99,9	0,1	99,6	0,4	94,6	5,4	99,8	0,2
Totale	90,9	9,1	84,6	15,4	70,0	30,0	70,5	29,5	76,5	23,5	65,5	34,5	59,2	40,8	75,7	24,3

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2020)

COLLANA
FOCUS
ANPAL



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

